



CALL

TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Scadenza: 31 luglio 2020

Fondazione
CARIPLO



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Indice

<u>1. PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>2. ANALISI DI CONTESTO</u>	<u>4</u>
<u>3. FINALITÀ ed OBIETTIVI</u>	<u>5</u>
<u>4. LINEE GUIDA</u>	<u>6</u>
<u>4.1. Soggetti destinatari e Paesi di intervento</u>	<u>6</u>
<u>4.2. Progetti ammissibili e criteri</u>	<u>8</u>
<u>4.3. Tempistiche e iter di presentazione</u>	<u>8</u>
<u>5. CONTRIBUTO E DURATA DEL PROGETTO</u>	<u>9</u>
<u>6. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</u>	<u>9</u>
<u>7. COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI</u>	<u>10</u>

1. PREMESSA

Il Progetto **Innovazione per lo sviluppo**, promosso da **Fondazione Cariplo** e **Fondazione Compagnia di San Paolo**, intende sostenere processi di collaborazione tra il mondo della cooperazione allo sviluppo ed il mondo dell'innovazione (start up, fablab, imprese ad impatto, università e centri di ricerca, designer e creativi), volti a disegnare, riutilizzare, scalare soluzioni che, nella centralità di approcci basati sui dati e/o tecnologie abilitanti, sappiano rispondere in maniera puntuale alle sfide dello sviluppo sostenibile.

La cornice di riferimento e visione del progetto è l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** e l'obiettivo "trasversale" n. 17 ("rafforzare le partnership per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda").

L'obiettivo si declina infatti attraverso sotto-temi e target di particolare rilevanza e priorità, tra cui: la **promozione e la diffusione di tecnologie appropriate ed ecocompatibili**; il rafforzamento di **partenariati multistakeholders** che sappiano mobilitare e condividere saperi, esperienze, tecnologie e risorse finanziarie; il supporto ed il **rafforzamento delle competenze** in tema di **dati** a servizio delle politiche e pratiche di sviluppo sostenibile.

Tre gli assi di lavoro previsti dal progetto per il biennio 2020-21.

L'asse **Sfide/Open innovation** valorizzerà la collaborazione tra Organizzazioni della Società Civile (OSC)¹ e innovatori.

Due le linee di intervento che si svilupperanno con la pubblicazione di call dedicate:

- a) **DATI E PARTENARIATI TECNOLOGICI INNOVATIVI**;
- b) **COOPEN**: un percorso partecipativo, attraverso manifestazioni di interesse da parte delle OSC (Call for Interest), attività di co-design di sfide, call per innovatori (Call for Innovators) per individuazione di soluzioni, prodotti e/o servizi, sviluppo di progetti di matching e creazione di partenariati innovativi, che possano includere anche attività di accelerazione, incubazione e supporto allo *scaling*.

L'asse **Formazione** proporrà invece un articolato palinsesto formativo dedicato al personale, nazionale ed internazionale, delle OSC attive nella cooperazione allo sviluppo, migrazioni e sviluppo, educazione alla cittadinanza globale. Un ampio ventaglio di corsi ed opportunità di rafforzamento di competenze specifiche in ambito di dati, trasformazione digitale, open innovation, co-progettazione e leadership trasformativa.

L'asse **Comunicazione, Networking ed Eventi**, proporrà webinar di approfondimento, con esperti, presentazione di buone pratiche, confronto ed ispirazione sui principali trend e tecnologie (es: blockchain, intelligenza artificiale, small big e open data, formazione a distanza e smart working, ecc..) ed offrirà opportunità di networking, principalmente online.

¹ Per Organizzazioni della Società Civile (OSC) si intendono le organizzazioni non profit come definite dalla legge 125/2014 iscritte all'apposito Elenco nonché altri enti non profit operanti nella cooperazione internazionale allo sviluppo.

Nel 2021 è inoltre programmata la terza edizione degli **Open Days dell'Innovazione**, evento di riferimento del progetto, volto a riunire operatori, innovatori, speaker nazionali ed internazionali, nella condivisione di buone pratiche e contaminazione positiva di linguaggi, approcci, sperimentazioni, soluzioni.

La presente call si inserisce all'interno dell'asse Open Innovation, linea di intervento **DATI e PARTENARIATI TECNOLOGICI INNOVATIVI**.

2. ANALISI DI CONTESTO

In **Africa sub-sahariana** la rivoluzione digitale ha trovato terreno fertile ed in alcuni contesti si è assistito ad una vera e propria accelerazione dello sviluppo, avvenuta saltando tecnologie meno efficienti, più costose ed inquinanti (a tal proposito si parla infatti di leapfrogging - "scavalcare").

Un esempio fondamentale è dato dalla tecnologia data driven della **telefonia mobile** e dei **sistemi di moneta elettronica (e-mobile systems)**: una popolazione giovane, unita a costi insostenibili di infrastrutturazione telefonica classica e di logistica insostenibili, hanno portato direttamente a soluzioni di trasferimento di denaro via telefonia mobile, che hanno trasformato milioni di persone "alla base della piramide" della povertà (si tratta dei 2,7 miliardi di persone che vivono con meno di \$ 2,50 al giorno) in consumatori, clienti e beneficiari di una innovazione accessibile (si veda il successo di M-Pesa in Kenya e nei Paesi limitrofi). Pur rimanendo ancora il continente con la più bassa diffusione di Internet, l'Africa è infatti al primo posto per la crescita di utenti. Solo nel decennio 2000-2010 la crescita è stata del 2357,3%². A seguire, con dati significativi, l'America Latina (+1.032,8%), l'Asia (+621,8%), l'Europa (+352%) ed il Nord America (+146,3%).

Inoltre, in Africa sub-sahariana, sta emergendo una rete di start-up ad alto impatto sociale (i modelli di business nascono già molto orientati ai bisogni del territorio e creazione di valore sociale, economico), di fablab, di incubatori ed acceleratori, di università, con potenziale trasformativo.

In tale macrocontesto, esposto a *shock*, spesso ciclici (dovuti al cambiamento climatico, a crisi sanitarie, socio-economiche e strutturali), **l'innovazione, che guarda alla centralità dell'utilizzatore finale ed ai bisogni essenziali**, in uno spazio di contaminazione positiva tra saperi, può rappresentare una leva importante di resilienza e sguardo al futuro.

Le risorse e le potenzialità presenti diventano ancora più importanti in questa fase di **crisi sanitaria globale da pandemia Covid-19**, i cui effetti negativi sulla popolazione, la tenuta dei sistemi sanitari e le ricadute economiche, si prefigurano ingenti.

La Banca Mondiale stima, a titolo di esempio, che la pandemia attualmente in corso potrebbe generare nell'Africa subsahariana una crisi della sicurezza alimentare, con previsioni di contrazione della produzione agricola comprese tra il 2,6% e il 7% a seguito di blocchi commerciali.

² wearesocial, Global Digital 2019 Reports

Il **Sistema-cooperazione Italia**³ ha saputo, negli anni, costruire relazioni solide e buone pratiche di sviluppo tra territori e comunità, tra **Italia e Africa**, anche in linea con la centralità del **Continente africano** nell'Agenda europea ed internazionale. In tale Sistema Paese, il mondo delle organizzazioni non profit svolge un ruolo importante. Rappresenta un patrimonio di competenze e relazioni, che lavora al fianco della società civile e tutto l'ecosistema degli attori locali, nello sviluppo delle capacità progettuali, operative, imprenditoriali, di *advocacy* e *lobbying* e di impatto.

In tale spazio, le OSC si trovano sempre più spesso a ripensare e/o adattare i propri modelli strategici ed operativi, in ottica di **innovazione di prodotti, servizi e processi**, cercando di valorizzare le competenze e la capacità di innovazione locale, innescando alleanze virtuose.

Il progetto Innovazione per lo sviluppo intende contribuire a questo processo di innovazione, ponendo l'accento sulle potenzialità dell'**open innovation**⁴.

3. FINALITÀ ed OBIETTIVI

Finalità dell'asse **Open Innovation** (e delle relative call che verranno proposte durante il biennio 2020-21) è contribuire a sbloccare il **potenziale di innovazione inclusiva** nei Paesi africani in cui gli attori del **Sistema Italia** sono presenti, a partire dalle OSC, e laddove si evidenzia una propensione all'innovazione.

Con il termine **innovazione inclusiva** si fa riferimento alle comunità più povere e vulnerabili, per e con le quali si costruiscono soluzioni in cui le tecnologie ed i dati agiscono da leve per una sostenibilità di medio-lungo periodo.

L'approccio ritenuto particolarmente interessante è un approccio di **"reverse innovation"** che possa partire dall'innovazione dal basso, nella valorizzazione dei saperi e dei meccanismi di resilienza, nel ripensamento dei modelli organizzativi e strumenti di ideazione, progettazione, implementazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Obiettivo di questa prima call è **far emergere e sostenere soluzioni** che si basino su:

1. tecnologie mature **adattabili e replicabili** nel contesto africano in termini di sostenibilità, ownership locale e durabilità nel medio-lungo periodo e/o modelli/prodotti/servizi frutto di **innovazione frugale**, low-tech e low-cost, progettati nell'ambito di relazioni virtuose ed anche non convenzionali con il mondo dell'innovazione locale, dalle start up alle università, dai fablab ai designer e creativi;
2. modelli, prodotti, servizi **data driven** (applicazioni, piattaforme e soluzioni ICT, mobile e cash transfer, blockchain, intelligenza artificiale, Internet of Things (IoT), machine learning, soluzioni open source ed altri).

³ L'articolo 23 della [legge 125/2014](#) introduce un'importante novità: il sistema italiano della cooperazione internazionale. Si tratta di mettere insieme le amministrazioni dello stato, le università, i soggetti della cooperazione decentrata, tutto il mondo non profit, coinvolgendo a pieno titolo le imprese e il mondo profit, attori considerati essenziali per la nuova cooperazione.

⁴Il modello di innovazione individuato dall'economista californiano Henry Chesbrough in "Open Innovation: The New Imperative for Creating and Profiting from Technology", pubblicato nel 2003 dalla Harvard Business School Press. L'applicazione nella cooperazione internazionale, rimanda alla creazione di piattaforme di condivisione di valore tra attori tradizionali e mondo dell'innovazione.

Sono incluse nel novero delle soluzioni **prodotti e servizi essenziali nel contenimento del contagio e degli impatti negativi da Covid-19**.

Verranno privilegiati i progetti che propongono soluzioni tecnologiche e/o basate sui dati che siano:

- **già esistenti**;
- realizzate mettendo le persone fruitrici principali al centro del progetto (secondo i principi dello human-centred design);
- testate in contesti emergenti (anche fuori dal contesto africano) **con prototipi e modelli applicativi**;
- essere **accessibili, adattabili e fruibili nel tempo**, integrate in contesti locali che necessariamente varieranno in termini economici, politici e culturali, con un'attenzione alla **"diffusione" della tecnologia e/o delle soluzioni data driven**.

La call intende dunque favorire:

- il processo di **consolidamento** dell'innovazione stessa, inserendosi dunque **a partire** da una fase di **validazione** di un prodotto o servizio esistente, in un'ottica poi di **replicabilità e scalabilità esponenziale**;
- la diffusione di soluzioni, prodotti e servizi anche all'interno della comunità di riferimento del progetto stesso e in generale tra gli attori del Sistema della cooperazione italiana allo sviluppo. Dovranno dunque presentare caratteristiche compatibili con modalità di **condivisione in open source**.

Nel caso delle **soluzioni basate sui dati**, si intendono sostenere progetti promossi da OSC e sviluppati in **partenariato con enti che svolgono attività di ricerca e sviluppo negli ambiti oggetto della call** (data scientists, università, ricercatori), italiani e/o africani, proprio nell'ottica di integrare competenze necessarie per affinare l'infrastruttura tecnologica, i prodotti e/o servizi necessari per ottimizzare la raccolta, gestione ed analisi dati. Meccanismi di attivazione dal basso, di ampio respiro, anche di **"volontariato digitale"** diffuso, che sappiano integrarsi nelle strategie dei progetti e mettere a sistema capacità ed inventiva di giovani innovatori, saranno considerati di valore aggiunto.

4. LINEE GUIDA

4.1. Soggetti destinatari e Paesi di intervento

Soggetti destinatari:

Le richieste di contributo potranno essere presentate esclusivamente da enti privati senza scopo di lucro, singolarmente o in partenariato.

I partner (tra cui si includono anche associazioni delle diaspore e delle nuove generazioni, dipartimenti universitari, imprese sociali), per competenze e natura, dovranno apportare un contributo qualificante nella realizzazione degli obiettivi prefissati dal programma di lavoro.

Sono altresì considerate cruciali:

- collaborazioni con partner locali, espressione della società civile o del mondo universitario e dell'innovazione (con un particolare focus all'attivazione dei giovani), in possesso di comprovate e specifiche capacità relative all'oggetto della call, anche in un'ottica di sostenibilità dei processi, co-ownership ed adozione (ed eventuale manutenzione) delle soluzioni, nel lungo periodo;
- collaborazioni con start up, settore privato orientato all'innovazione responsabile, singoli professionisti, da inquadrare in accordi specifici nell'ambito di prestazioni professionali di terzi.

Ogni ente può presentare un solo progetto in veste di capofila ed un solo progetto come partner.

L'ente capofila dovrà:

- presentare un totale dei proventi in almeno uno degli ultimi 3 esercizi pari ad almeno 100.000 euro/anno;
- esporre, in relazione ai due anni precedenti, un valore del patrimonio netto non negativo (risultante da stato patrimoniale approvato dall'organo a ciò preposto e firmato dal legale rappresentante);
- svolgere attività rilevante ed avere comprovata esperienza nella cooperazione allo sviluppo; tali attività saranno oggetto di valutazione da parte delle Fondazioni;
- dimostrare almeno due anni di attività in tali ambiti;
- avere sede legale e/o operativa nelle Regioni di riferimento delle Fondazioni: Lombardia, Piemonte, Liguria.

L'ente partner dovrà dimostrare di:

- svolgere attività rilevante ed avere comprovata esperienza nella cooperazione allo sviluppo, migrazioni e sviluppo e/o educazione alla cittadinanza globale e/o nell'innovazione di processi, prodotti e servizi; tali attività saranno oggetto di valutazione da parte delle Fondazioni;
- avere almeno un anno di attività in tali ambiti.

Paesi di intervento:

- Tra i Paesi prioritari per la cooperazione italiana allo sviluppo: Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Tunisia, Senegal, Sudan;
- Tra i Paesi non prioritari ma dove operano le OSC all'interno di relazioni consolidate tra territori: Costa d'Avorio, Madagascar, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Tanzania, Uganda, Zimbabwe.

4.2. Progetti ammissibili e criteri

I progetti ammissibili alla presente call dovranno essere molto focalizzati sullo sviluppo e consolidamento dei modelli, prodotti, servizi, valorizzando la collaborazione tra profili e competenze diverse, in team internazionali ed interdisciplinari.

Ambiti di applicabilità delle soluzioni: educazione e formazione, salute, WASH (Water, Sanitation and Hygiene), sviluppo economico, sviluppo rurale - sicurezza alimentare - agricoltura sostenibile, economia circolare, disabilità ed inclusione, ambiente e cambiamenti climatici, energia.

I progetti saranno oggetto di valutazione secondo i seguenti **criteri di merito**:

1. Qualità (40%)

- a. Grado di innovazione/originalità della soluzione
- b. Chiarezza/completezza della proposta progettuale
- c. Competenza e valore aggiunto dimostrabile del team interdisciplinare di lavoro (personale direttamente coinvolto nel progetto, consulenti esterni, altre risorse coinvolte)
- d. Appropriatezza e fattibilità della soluzione rispetto alla sfida che intende perseguire ed al contesto nel quale viene implementata

2. Implementazione (30%)

- a. Adeguatezza di tecniche, azioni e metodi con la sfida oggetto di intervento
- b. Grado di replicabilità/scalabilità
- c. Sostenibilità economica del progetto e della soluzione nel medio-lungo periodo

3. Impatto (30%)

- a. Rilevanza del bisogno che si intende risolvere con la soluzione proposta
- b. Potenzialità di generare impatto concreto
- c. Misurabilità degli effetti attesi nel medio-lungo periodo

Il team di valutazione delle Fondazioni si avvarrà del parere tecnico di un Comitato Scientifico composto da esperti negli ambiti di applicazione delle soluzioni individuate.

4.3. Tempistiche e iter di presentazione

La presentazione dei progetti da parte degli enti proponenti dovrà avvenire sulla piattaforma online della Fondazione Cariplo.

Ai fini della partecipazione, il capofila dovrà seguire le indicazioni della "Guida alla presentazione dei progetti sui bandi" per quanto riguarda i documenti sull'organizzazione (capofila ed eventuale partner) e la compilazione dell'anagrafica.

Inoltre, dovrà compilare nell'area riservata il "modulo progetto" ed allegare:

1. lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale;
2. in caso di partenariato, l'accordo di partenariato;
3. curriculum degli esperti, in caso di prestazioni professionali di terzi;
4. il più recente bilancio sociale e/o rapporto annuale delle attività;
5. Il cronoprogramma del progetto.

La pubblicazione avverrà sul sito di progetto www.innovazioneviluppo.org e sui siti delle due Fondazioni promotrici www.fondazionecarlo.it www.compagniadisanpaolo.it.

La data di scadenza per la presentazione dei progetti è il **31-07-2020** alle ore **17.00**.

Durante l'iter di valutazione i referenti si riservano la possibilità di contattare i capofila per eventuali chiarimenti rispetto alle progettualità presentate.

5. CONTRIBUTO E DURATA DEL PROGETTO

I progetti dovranno avere una durata tra i 6 ed i 18 mesi.

La richiesta di contributo dovrà essere:

- compresa tra 15.000 e 45.000 euro
- non superiore al 90% dei costi totali del progetto (Il restante 10% potrà essere coperto da costi di personale di sede in supporto alla realizzazione del progetto)

6. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione di questa call ammonta a **500.000 euro** suddiviso tra le due seguenti macrocategorie:

- 250.000 euro per le soluzioni basate su tecnologie mature **adattabili** e **replicabili** e/o modelli, prodotti, servizi frutto di **innovazione frugale**;
- 250.000 euro per i modelli, prodotti, servizi **data driven**.

Le Fondazioni si riservano di definire una diversa suddivisione del budget rispetto alle macrocategorie di cui sopra in base al numero e alla qualità dei progetti ricevuti.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti macrovoci di spesa (eleggibili dalla data di invio del progetto sulla piattaforma online):

- Costi di personale (strutturato, non strutturato), impiegato nelle attività di progetto, per coordinamento e attività tecniche di sviluppo delle soluzioni;
- Servizi di consulenza ed altri servizi utilizzati per le attività di programma (prestazioni di terzi), offerte da esperti di tecnologia e dati;
- Costi di strumentazioni ed attrezzature, finalizzati alla realizzazione del progetto, nell'ambito di piani di utilizzo e manutenzione nel medio-lungo periodo, oltre la durata del progetto (beni durevoli);

- Costi relativi ad attività di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di comunità e beneficiari finali;
- Spese gestionali, purché proporzionate e funzionali alle caratteristiche del progetto (a titolo di esempio, costi di logistica, spese legali, materiali e prodotti di consumo, affitti di spazi ed utenze).

SPESE INAMMISSIBILI

Sono considerate inammissibili le spese per acquisto di immobili (terreni, edifici), nuove edificazioni e ristrutturazioni.

7. COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI

La “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”, riferimento per tutto quanto non normato specificatamente nel testo della call e la “Guida alla rendicontazione dei progetti su bando” che le Fondazioni hanno deciso di adottare, sono scaricabili al seguente indirizzo: www.fondazionecariplo.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all’indirizzo email: call@innovazionesviluppo.org

Le Fondazioni, in quanto soggetti privati, non sono tenute all’osservanza di procedure di evidenza pubblica e hanno la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.